

Confindustria in difesa dell'Its di Macomer

Il presidente Roberto Bornioli: «Il taglio di risorse è l'ennesimo schiaffo al nostro territorio»

► MACOMER

Il presidente di Confindustria Sardegna centrale, Roberto Bornioli, scende in campo in difesa del l'Its di Macomer, che rischia la chiusura per i tagli della Regione decisi per finanziare gli Its di Sassari e Cagliari non ancora nati. «L'assenza di attenzione e il taglio di risorse sono l'ennesimo schiaffo al nostro territorio – scrive in un comunicato –, da una parte l'assessorato regiona-

le all'Istruzione taglia le risorse dovute all'Istituto tecnico superiore di Macomer, ente di alta formazione operativo dal 2011, e dall'altra prima istituisce e poi finanzia un Its a Sassari nello stesso settore, l'agroalimentare, in cui opera l'Istituto del Marghine. Una decisione incomprensibile e ingiusta che danneggia e colpisce ancora una volta la Sardegna centrale». L'allarme, lanciato dal segretario della Cisl Michele Fele e rilanciato dal sinda-

co di Macomer, Antonio Succu, preoccupa anche Confindustria. «Perché istituire e finanziare a meno di settanta chilometri l'uno dall'altro – si chiede Bornioli – due Its con le stesse caratteristiche e specializzati nello stesso settore? L'aver istituito un doppione è inutile e dannoso: i due istituti finiranno inevitabilmente per farsi concorrenza e in prospettiva uno dei due è destinato a soccombere. Ma il fatto ancora più paradossale è il ta-

glio di risorse che l'assessorato all'Istruzione ha previsto ai danni dell'Its di Macomer mentre si finanziano i neocostituenti Its a Cagliari e Sassari». Il presidente dei Confindustria dice chiaramente che l'operazione colpisce pesantemente ancora una volta la Sardegna centrale a vantaggio delle aree più forti di Sassari e Cagliari e con conseguenze disastrose per l'economia di un territorio già fortemente penalizzato e in profonda crisi. (t.g.t.)



Roberto Bornioli